

ABBONAMENTI
Anno: ITALIA, IMPERO, EGEO L. 75. - ESTERO L. 150. -
Semestre: " " " 35. - " " " 75.50
Trimestre: " " " 20. - " " " 39. -
Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Salaria, 2 - Milano
Tel. 270.041; 270.043; 270.044; 270.045; 270.046; 270.047
Tip. - 21027 - Gli abbonamenti si ricevono negli Uffici di via Salaria 22
presso l'Unione Pubblicità Italiana in Largo S. Margherita (Angelo S. Crosta)
CONT. 30 Spediz. in abbon. postale

La fulminea azione russa contro la Finlandia

Petsamo nel mare di Barents occupata centri di Kirkenaes e Salmejaervi bombardati

Helsinki avrebbe chiesto un armistizio

Si parla di eventuale rottura fra Stati Uniti e Russia

Parigi, 1.

L'Havas ha da Helsinki:

La città di Petsamo è stata occupata dalle truppe russe. I sommergibili sovietici hanno bloccato il porto costringendo un vapore finlandese in rotta verso la Norvegia a rientrare a Petsamo.

La città aveva in precedenza subito un bombardamento aereo. L'aviazione russa ha bombardato anche i centri di Kirkenaes e Salmejaervi.

A Helsinki, parecchi edifici bombardati da aerei sovietici, erano ancora in fiamme stamane.

Le vetrate della Legazione russa sono state infrante dalla esplosione delle bombe. Il bombardamento d'ieri ha causato quaranta morti e settanta feriti solo ad Helsinki.

Voci di un "ultimatum" di Mosca

Helsinki, 1.

Iersera ha avuto luogo la riunione del Parlamento. Durante la riunione, molte notizie, a volte, si diffondono nella capitale, che peraltro presentava un aspetto di calma assoluta. Si apprese così che il Governo aveva ottenuto il voto di fiducia; ma subito dopo, parlò di dimissioni e di costituzione di un nuovo Gabinetto con a capo l'ex presidente del Consiglio Kivimäki.

Il ministro delle Finanze, Tanner, di negoziare la pace con la Russia. Si diceva che le dimissioni avrebbero dato ugual al Presidente del nuovo Governo di concentrazione in cui tutti i partiti avrebbero potuto essere rappresentati.

In serata, intanto, prima della riunione parlamentare, il ministro degli Esteri, Erkkö, aveva parlato alla radio per mettere in rilievo che una grande Potenza con la quale la Finlandia aveva intrattenuto relazioni di buon vicinato e con la quale aveva concluso un Patto di non aggressione che avrebbe dovuto aver valore fino al 1945, non poteva averne un altro, e che la Finlandia aveva attaccato le posizioni finlandesi alla frontiera terrestre, ma aveva bombardato anche città aperte scatenando la guerra nel cuore della Finlandia.

Il Ministro aveva mostrato come la Finlandia non avesse mai formulato minacce di qualsiasi genere verso detta Potenza, e come la Russia aveva potuto rilevare in parecchie occasioni che nessun pericolo doveva attendersi dalla Finlandia.

«Ci si accusa degli incidenti di frontiera», continuava Erkkö, «e di impedire che la sicurezza di Leningrado sia assicurata. Queste accuse non ci toccano perché abbiamo fatto tutto ciò che era in nostro potere per assicurare la quiete nella città, offrendo specialità di ritirare le nostre truppe a una distanza tale dalla frontiera da allontanare ogni sospetto. Abbiamo preposto la mediazione di uno Stato neutrale. Tutto è stato rifiutato. La Finlandia, paese di cultura e di pace in Europa, ha fatto di tutto per evitare il conflitto.

«La Finlandia invia il suo saluto al popolo americano ringraziandolo per i suoi sforzi a nostro favore».

Questo discorso tanto più inaspettato giunse alle orecchie delle dimissioni del Gabinetto.

Più tardi nella notte, le dimissioni erano confermate, nonostante, come si è detto, il voto di fiducia del Parlamento. Il nuovo Governo formato, nelle prime ore di stamane, è presieduto da Tanner, ex ministro delle Finanze con Kivimäki al Ministero degli Affari Esteri.

Secondo altre informazioni, il nuovo Governo proporrà un armistizio immediato alla Russia per intormentare i negoziati di pace. Mosca sarebbe stata subito informata delle dimissioni del Gabinetto Caudander.

A questo riguardo è indispensabile non perdere di vista che, secondo notizie finora non confermate, Mosca avrebbe inviato un ultimatum a Helsinki per intimare l'accoglimento di tutte le richieste russe entro le ore tre di stamane, minacciando di devastare il Paese in caso di rifiuto. Ripetiamo che la notizia non è ancora confermata.

La popolazione fugge intanto in massa dalla capitale. Le strade verso la periferia sono ingorrate di ogni genere di veicoli. Ecco intanto il comunicato di guerra emanato dal Ministero della Difesa Nazionale sulle operazioni belliche:

I russi hanno attaccato la Finlandia, senza una dichiarazione di guerra, in vari punti della frontiera. In talune località le truppe finlandesi hanno respinto l'invasore; in altre il nemico ha incominciato la sua avanzata, ma, nel pomeriggio, l'avanzata russa veniva arrestata dappertutto.

Nell'istmo di Carelia l'attacco era sostenuto dall'artiglieria pesante.

A nord-est del lago Ladoga due truppe armate russe sono state distrutte; e altre due hanno subito la stessa sorte nell'istmo di Carelia. Le truppe finlandesi non

hanno attraversato la frontiera

nessun punto. Durante la giornata vari bombardamenti aerei sono stati effettuati dai russi. Nel corso di due bombardamenti subiti da Helsinki, si sono avute vittime soprattutto civili. Varie case sono state incendiate. Non si conosce ancora il numero delle vittime, in maggior parte donne e ragazzi.

Vippure è stata anche bombardata la città di Lathi; i danni materiali non sono stati ancora accertati; si registrano 4 morti e 13 feriti, tutti civili.

Bombardamenti aerei sono stati pure compiuti sulle città di Kotka, Kemi, e Salmejaervi. I danni non sono stati ancora valutati.

Durante l'attacco aereo russo contro Suikkola, presso la frontiera, due aerei sovietici sono stati abbattuti. Un altro venne abbattuto nel primo bombardamento di Helsinki e un quarto è stato abbattuto altrove. L'aviazione russa ha bombardato senza risparmio la ferrovia fra Utiis e Kallio, a 200 chilometri da Helsinki.

La flotta sovietica ha bombardato, nel corso della giornata, alcuni punti della costa nonché l'isola di Seiskari, dinanzi a Kronstadt, isola che era stata, da tempo sgombrata, ad eccezione del guardiano del faro.

La drammatica seduta del Parlamento finlandese

Berna, 1.

Notizie da Helsinki, ricevute via Stoccolma, forniscono altri particolari sulla riunione del Parlamento finlandese.

L'appello dei deputati è stato fatto sulla grande sala, che conteneva circa 1.500 persone. La sala era vuota, ad eccezione di un solo deputato, il presidente del Parlamento, Kivimäki.

Il presidente del Parlamento, Kivimäki, ha parlato per primo, e ha detto che la Finlandia non aveva mai formulato minacce di qualsiasi genere verso detta Potenza, e come la Russia aveva potuto rilevare in parecchie occasioni che nessun pericolo doveva attendersi dalla Finlandia.

«Ci si accusa degli incidenti di frontiera», continuava Erkkö, «e di impedire che la sicurezza di Leningrado sia assicurata. Queste accuse non ci toccano perché abbiamo fatto tutto ciò che era in nostro potere per assicurare la quiete nella città, offrendo specialità di ritirare le nostre truppe a una distanza tale dalla frontiera da allontanare ogni sospetto. Abbiamo preposto la mediazione di uno Stato neutrale. Tutto è stato rifiutato. La Finlandia, paese di cultura e di pace in Europa, ha fatto di tutto per evitare il conflitto.

«La Finlandia invia il suo saluto al popolo americano ringraziandolo per i suoi sforzi a nostro favore».

Questo discorso tanto più inaspettato giunse alle orecchie delle dimissioni del Gabinetto.

Più tardi nella notte, le dimissioni erano confermate, nonostante, come si è detto, il voto di fiducia del Parlamento. Il nuovo Governo formato, nelle prime ore di stamane, è presieduto da Tanner, ex ministro delle Finanze con Kivimäki al Ministero degli Affari Esteri.

Secondo altre informazioni, il nuovo Governo proporrà un armistizio immediato alla Russia per intormentare i negoziati di pace. Mosca sarebbe stata subito informata delle dimissioni del Gabinetto Caudander.

A questo riguardo è indispensabile non perdere di vista che, secondo notizie finora non confermate, Mosca avrebbe inviato un ultimatum a Helsinki per intimare l'accoglimento di tutte le richieste russe entro le ore tre di stamane, minacciando di devastare il Paese in caso di rifiuto. Ripetiamo che la notizia non è ancora confermata.

La popolazione fugge intanto in massa dalla capitale. Le strade verso la periferia sono ingorrate di ogni genere di veicoli. Ecco intanto il comunicato di guerra emanato dal Ministero della Difesa Nazionale sulle operazioni belliche:

I russi hanno attaccato la Finlandia, senza una dichiarazione di guerra, in vari punti della frontiera. In talune località le truppe finlandesi hanno respinto l'invasore; in altre il nemico ha incominciato la sua avanzata, ma, nel pomeriggio, l'avanzata russa veniva arrestata dappertutto.

Nell'istmo di Carelia l'attacco era sostenuto dall'artiglieria pesante.

A nord-est del lago Ladoga due truppe armate russe sono state distrutte; e altre due hanno subito la stessa sorte nell'istmo di Carelia. Le truppe finlandesi non

tomobili e condotti a lumi spenti

in un posto segreto dove la seduta è cominciata alle 20 in un'atmosfera di dramma.

Dopo le dichiarazioni del Capo del Governo, del ministro degli Esteri Erkkö e del Ministro della Difesa Nazionale, il Parlamento ha accettato l'offerta di mediazione del Governo americano ed ha votato fiducia al Governo.

«In queste condizioni», scrive il corrispondente da Stoccolma della Neue Zürcher Zeitung, «la notizia delle dimissioni del Governo ha prodotto moltissima sensazione in tutta la Finlandia».

Notizie precise non sono ancora giunte sulla formazione precisa del nuovo Ministero e sulle sue intenzioni.

Il giornale svizzero nota che il rimangiamento del Ministero permetterebbe forse di evitare una devastazione completa della Finlandia.

La radio finlandese non ha annunciato le dimissioni del Gabinetto

Londra, 1.

Si segnala che la stazione radiofonica finlandese di Lathi, nella sua emissione di stamane non ha minimamente alluso alle dimissioni del Gabinetto finlandese.

Traffici sospesi con i porti danesi

Copenaghen, 1.

I traffici marittimi fra Copenaghen, Helsinki e gli altri porti danesi, sono stati sospesi da ieri. Anche la trasmissione di notizie è sospesa da ieri.

Relazioni in bilico secondo la stampa americana

Il messaggio di Roosevelt

Washington, 1.

Il presidente Roosevelt ha inviato al Governo della Russia e della Finlandia il seguente messaggio:

Gli spietati bombardamenti aerei di popolazione civili in centri non fortificati durante il corso delle ostilità che in questi ultimi anni dimostrarono in vari punti della terra e che ebbero per risultato ferimenti e morti di migliaia di uomini, donne e bambini senza difesa, rivelano il cuore di tutti gli uomini civili e colpi profondamente le coscienze umanitarie. Se si ricorda questa forma di inumana barbarie durante il periodo di tragica confusione che il mondo ora attraversa, centinaia di migliaia di innocenti esseri umani perdono la vita. Per questo motivo un appello al Governo della Russia e della Finlandia, come già feci ai Governi impegnati in ostilità generali, perché affermi pubblicamente la sua determinazione di rinunciare alla sua forza armata in nessuna e per nessuna circostanza compiano bombardamenti aerei di popolazione civili e di città non fortificate, con l'intesa che tali norme di guerra saranno scrupolosamente osservate da tutti gli avversari. Chiedo risposta immediata.

Si apprende d'altra parte che il segretario di Stato, Cordell Hull, lo stesso presidente Roosevelt si sono incontrati in un colloquio. Si dice che il ministro degli Affari Esteri, Kivimäki, si sia incontrato con il segretario di Stato, Cordell Hull, e che quest'ultimo gli abbia detto che il Governo degli Stati Uniti non si opponeva a una dichiarazione di rottura diplomatica con la Russia, ma che Roosevelt prima di prendere decisioni vaglia conferire coi capi del partito.

Tra i più energici fautori della rottura diplomatica con la Russia, si trova un deciso sostenitore nel senatore King. Quest'ultimo ha dichiarato che sarebbe ora di prendere decisioni perché dagli Stati Uniti si stendano più le mani per stringere quelle sanguinanti di Stalin.

La possibilità di una rottura di rapporti diplomatici non deve essere data per esclusa. Alla rottura potrebbe seguire la constatazione di stato di guerra tra Russia e Finlandia e conseguentemente sarebbe applicata la legge sulla neutralità adottata per le vendite di materiale bellico al suo Paese. Il conflitto con la Russia, e quello del pagamento in contanti, è un rischio del computer.

Alcuni giornali presumono che le critiche mosse dal senatore Pittman alla politica di Stato, il Senato, durante la sua sessione del gennaio prossimo, possa decidere la rottura delle relazioni diplomatiche fra Washington e Mosca.

I giornali di Nuova York pubblicano l'ultima nota di commento contro la Russia, ed esprimono simpatia per la Finlandia. Il commento del New York Times ha per titolo «Lavoratori di tutto il mondo, e quello del New York Herald Tribune: «Ancora una volta avviene l'incredibile». Quest'ultimo giornale, sotto il titolo a grandi caratteri «Roosevelt e Cordell Hull discutono sulla rottura con Mosca», pubblica la seguente informazione: «Le relazioni fra i Sovieti e gli Stati Uniti sono in bilico. Roosevelt e il Segretario di Stato stanno ponderando se si devono interrompere i rapporti con Mosca. Se questo avviene, ciò potrà prendere forma di semplice denuncia del Trattato del 1933 oppure di ritiro dell'Ambasciatore».

Di Bogota si apprende intanto che il Presidente della Repubblica ha inviato un messaggio al Presidente finlandese per esprimerle la profonda simpatia di tutto il popolo colombiano.



Di fronte al precipitare degli avvenimenti nella complicata vertenza con Mosca, alle prime ore dell'attacco aereo iniziato dall'esercito russo nella Carelia meridionale e nelle isole nel Mare di Barents il Governo finlandese ha pronunciato l'astensione strategica degli ostacoli che si presentavano, oltre le località, avvisando il fronte di combattimento.

Il prudente riserbo di Londra

Nessun passo previsto per ora

Londra, 1.

Le prime edizioni dei giornali pomeridiani sono anche più perentorie di quanto non lo fosse la stampa di stamane nel condannare l'azione russa contro la Finlandia. Giungono infatti ora le prime descrizioni sul bombardamento di Helsinki, a mezzo di messaggi della British United Press e della Reuters, messaggi in cui si afferma che circa 100.000 persone sono fuggite la notte scorsa dalla capitale finlandese.

«E' una Helsinki — aggiunge — in cui i corrispondenti britannici della zona sono stati costretti a lasciare la città, e a prevedere sviluppi nella zona sud-orientale. Ha deciso, mentre i pompieri, si sono dovuti occupare delle vittime delle bombe di Stalin».

Notizie giunte all'ultima ora darebbero intanto per oggi la riapertura dei negoziati con la Russia da parte del nuovo Governo di Helsinki, che si apprende che avrebbe come ministro degli Esteri, Kivimäki.

Nell'Evening News dopo avere osservato che l'impressione degli Stati Uniti sembra a mano a mano che si conoscono i particolari della brutale azione di Stalin, e avere sottolineato il «orrore provato dal mondo» si accenna all'eventualità che il Governo di Washington decida la rottura delle relazioni diplomatiche con Mosca.

Nel frattempo può riuscire interessante esaminare quali sono le ragioni dell'Inghilterra. Di questa condanna quella che appare negli organi popolari del giornalismo della Russia e anche l'atteggiamento dei giornali che passano per uffici non lascia dubbi su quelli che sono i sentimenti delle classi dirigenti.

Quanto all'atteggiamento ufficiale del Governo britannico, si può dire che le dichiarazioni fatte ieri e oggi dal signor Chamberlain, non sembrano, per ora almeno, che sia contemplato alcun passo a Mosca di natura diplomatica o, tanto meno, militare.

Non commentare le citate dichiarazioni del Primo Ministro il giornale scrive che esse contengono in frasi misurate, ma niente affatto ambigue, la condanna dell'aggressore a nome dell'intera Nazione ed esprimono la simpatia per la Finlandia e del partito di tutto il mondo, e che fa pensare a una parola d'ordine più o meno ufficiale con cui si risponderebbe alle critiche di coloro i quali condannano l'apparente inazione del Governo britannico contro l'aggressione russa. Tale reazione, ecco in che consiste, non si può dire che sia un'assoluzione e la tendenza generale ad accomunare l'attacco russo alla Finlandia a quello tedesco alla Polonia.

La stampa giapponese, nel commentare gli avvenimenti del Baltico, esprime viva simpatia per il popolo finlandese, facendo osservare che abbiamo senso verso i Patii di non aggressione conclusi con la Russia.

Il Yomiuri Shimbun, che l'atteggiamento della Russia verso la Finlandia deve servire come una lezione per il Giappone, che anch'esso è un vicino alla Russia. (United Press).

La Festa Nazionale Jugoslava

Il Principe Reggente

Un omaggio al Duce dell'Imon dello Yemen

Politica sociale e razziale

Un Convegno universitario a Catanzaro

Il Duce ha ricevuto in omaggio da S. A. R. l'Iman dello Yemen venti quintali di caffè. Il Duce lo ha fatto distribuire a istituti di beneficenza.

Il Duce ha ricevuto in omaggio da S. A. R. l'Iman dello Yemen venti quintali di caffè. Il Duce lo ha fatto distribuire a istituti di beneficenza.

Il Duce ha ricevuto in omaggio da S. A. R. l'Iman dello Yemen venti quintali di caffè. Il Duce lo ha fatto distribuire a istituti di beneficenza.

Il Duce ha ricevuto in omaggio da S. A. R. l'Iman dello Yemen venti quintali di caffè. Il Duce lo ha fatto distribuire a istituti di beneficenza.

Il Duce ha ricevuto in omaggio da S. A. R. l'Iman dello Yemen venti quintali di caffè. Il Duce lo ha fatto distribuire a istituti di beneficenza.

Il Duce ha ricevuto in omaggio da S. A. R. l'Iman dello Yemen venti quintali di caffè. Il Duce lo ha fatto distribuire a istituti di beneficenza.

Il Duce ha ricevuto in omaggio da S. A. R. l'Iman dello Yemen venti quintali di caffè. Il Duce lo ha fatto distribuire a istituti di beneficenza.

Il Duce ha ricevuto in omaggio da S. A. R. l'Iman dello Yemen venti quintali di caffè. Il Duce lo ha fatto distribuire a istituti di beneficenza.

Il Duce ha ricevuto in omaggio da S. A. R. l'Iman dello Yemen venti quintali di caffè. Il Duce lo ha fatto distribuire a istituti di beneficenza.

Il Duce ha ricevuto in omaggio da S. A. R. l'Iman dello Yemen venti quintali di caffè. Il Duce lo ha fatto distribuire a istituti di beneficenza.

Il Duce ha ricevuto in omaggio da S. A. R. l'Iman dello Yemen venti quintali di caffè. Il Duce lo ha fatto distribuire a istituti di beneficenza.

Il Duce ha ricevuto in omaggio da S. A. R. l'Iman dello Yemen venti quintali di caffè. Il Duce lo ha fatto distribuire a istituti di beneficenza.

Il Duce ha ricevuto in omaggio da S. A. R. l'Iman dello Yemen venti quintali di caffè. Il Duce lo ha fatto distribuire a istituti di beneficenza.

UNA PIÙ ALTA GIUSTIZIA SOCIALE

Gli assegni familiari per i figli sensibilmente aumentati nel settore dell'industria e del commercio senza nuovi aggravii dei contributi

ROMA, 1.

Con provvedimento in corso è previsto un sensibile aumento degli assegni familiari per i figli nel settore dell'industria e del commercio, senza che venga apportato alcun nuovo aggravio dei contributi.

Il Ministero delle Corporazioni, per assicurare efficacemente nelle presenti circostanze il miglioramento delle condizioni economiche dei lavoratori capi famiglia, ha disposto l'attuazione dell'applicazione del provvedimento con inizio dal prossimo primo periodo di paga delle nuove misure degli assegni suddetti.

Il provvedimento stesso, che è stato reso possibile dagli avanzzi verificatisi nelle gestioni degli assegni dell'industria e del commercio, ha effetto per gli impiegati dal 1° dicembre prossimo e per gli operai dal giorno 4 successivo.

La nuova misura degli assegni per le tre note classi di famiglia (con un figlio, con due o tre figli, con quattro o più figli a carico) risulta aumentata nel modo seguente per ciascun figlio a carico:

CLASSI DI FAMIGLIA	operai	impiegati
Industria (la settimana)	da	a
1.) con 1 figlio	3,60	4,20
2.) con 2 o 3 figli	4,80	6,00
3.) con 4 figli e più	6,00	7,20
Commercio (a mese)		
1.) con 1 figlio	14,40	16,80
2.) con 2 o 3 figli	20,40	24,00
3.) con 4 figli e più	26,40	31,20

Il provvedimento che dispone l'aumento degli assegni familiari per i figli dei lavoratori dell'industria e del commercio rappresenta un ulteriore passo verso la realizzazione del postumo fascista del «salario familiare». Di tale aumento si era già fatto cenno: ora esso viene attuato ufficialmente.

Il valore del provvedimento stesso è di notevole importanza, e la sua attuazione è stata decisa per accordi stipulati fra le Confederazioni degli industriali e dei commercianti e quelle dei lavoratori dell'industria e del commercio, gli assegni erano già stati estesi alla moglie e ai genitori a carico; oggi si estende la misura degli assegni in corso per i figli, il beneficio per le famiglie dei lavoratori non sarà di poco conto.

È importante rilevare che a questa provvedimento, di cui fruiscono milioni di lavoratori, corrisponde alcun inasprimento tributario e che l'aumento degli assegni è esclusivamente dovuto alla oculata e perfetta gestione dei fondi destinati a questo alto fine sociale.

Costatato che in virtù di così felice risultato era possibile rendere più cospicuo il gettito e il rendimento degli assegni, il Re-

è stato reso possibile dagli a-

vanzi verificatisi nelle gestioni degli assegni dell'industria e del commercio, ha effetto per gli impiegati dal 1° dicembre prossimo e per gli operai dal giorno 4 successivo.

La nuova misura degli assegni per le tre note classi di famiglia (con un figlio, con due o tre figli, con quattro o più figli a carico) risulta aumentata nel modo seguente per ciascun figlio a carico:

CLASSI DI FAMIGLIA	operai	impiegati
Industria (la settimana)	da	a
1.) con 1 figlio	3,60	4,20
2.) con 2 o 3 figli	4,80	6,00
3.) con 4 figli e più	6,00	7,20
Commercio (a mese)		
1.) con 1 figlio	14,40	16,80
2.) con 2 o 3 figli	20,40	24,00
3.) con 4 figli e più	26,40	31,20

Il provvedimento che dispone l'aumento degli assegni familiari per i figli dei lavoratori dell'industria e del commercio rappresenta un ulteriore passo verso la realizzazione del postumo fascista del «salario familiare». Di tale aumento si era già fatto cenno: ora esso viene attuato ufficialmente.

Il valore del provvedimento stesso è di notevole importanza, e la sua attuazione è stata decisa per accordi stipulati fra le Confederazioni degli industriali e dei commercianti e quelle dei lavoratori dell'industria e del commercio, gli assegni erano già stati estesi alla moglie e ai genitori a carico; oggi si estende la misura degli assegni in corso per i figli, il beneficio per le famiglie dei lavoratori non sarà di poco conto.

È importante rilevare che a questa provvedimento, di cui fruiscono milioni di lavoratori, corrisponde alcun inasprimento tributario e che l'aumento degli assegni è esclusivamente dovuto alla oculata e perfetta gestione dei fondi destinati a questo alto fine sociale.

Costatato che in virtù di così felice risultato era possibile rendere più cospicuo il gettito e il rendimento degli assegni, il Re-

La colonizzazione del Latifondo siciliano

LE RELAZIONI ALLA CAMERA

La colonizzazione del Latifondo siciliano

La colonizzazione del Latifondo siciliano

La colonizzazione del Latifondo siciliano

La colonizzazione del Latifondo siciliano

La colonizzazione del Latifondo siciliano

La colonizzazione del Latifondo siciliano

La colonizzazione del Latifondo siciliano

La colonizzazione del Latifondo siciliano

La colonizzazione del Latifondo siciliano

La colonizzazione del Latifondo siciliano

La colonizzazione del Latifondo siciliano

La colonizzazione del Latifondo siciliano

La colonizzazione del Latifondo siciliano

La colonizzazione del Latifondo siciliano

La colonizzazione del Latifondo siciliano

La colonizzazione del Latifondo siciliano

La colonizzazione del Latifondo siciliano

La colonizzazione del Latifondo siciliano

